

La psicologia sociale evoluzionistica

**Dalla selezione sessuale ai
processi cognitivi di tipo
sociale**

La psicologia sociale evoluzionistica

La prospettiva evoluzionistica, facendo riferimento ai concetti di selezione naturale e sessuale, fornisce una valida descrizione dell'**origine** e delle **funzioni** di **complessi meccanismi adattivi** che regolano le relazioni sociali

La psicologia sociale evoluzionistica

I processi evoluzionistici sono spesso condizionati dall'effetto di false dicotomie:

L'evoluzionismo non significa **determinismo genetico**,

- **biologia** come opposta all'**influsso ambientale**,
- **natura** come opposta all'**apprendimento**,
- **genetica** come opposta alla **cultura**,

Esso non suggerisce che ogni particolare comportamento sia imm modificabile e inevitabile. Afferma invece che **i meccanismi psicologici che si sono evoluti nel tempo devono essere comunque attivati da stimoli contestuali.**

La psicologia sociale evolutivista

Tutti i **comportamenti manifesti** sono necessariamente il prodotto dell'**interazione di stimoli contestuali e meccanismi psicologici che si sono evoluti**.

Ne consegue che per la comprensione delle strategie sessuali umane è importante:

identificare le **pressioni selettive ricorrenti** o i problemi adattivi del passato, i **meccanismi psicologici** o le soluzioni strategiche che sono state elaborate per affrontarli ed i **contesti attuali** che attivano alcune soluzioni piuttosto che altre.

La teoria evoluzionistica si fonda su tre assunti:

1. Tutti i membri della stessa specie devono competere tra di loro per accedere alle risorse necessarie alla sopravvivenza (lotta per la sopravvivenza);

2. Esiste una inevitabile variazione all'interno della stessa specie. I membri possono differire in molti modi e possono trasmettere molte di quelle differenze alla prole;

3. Nelle generazioni, i genotipi che risultano meglio adattati al loro particolarmente ambiente si riprodurranno in misura maggiore rispetto a quelli meno adattati (selezione naturale).

La selezione naturale ed il comportamento

I comportamenti evolvono allo stesso modo delle caratteristiche fisiche.

I principi evolutivi si applicano ai comportamenti correlati alla sopravvivenza nello stesso modo in cui si applicano alle caratteristiche fisiche:

i membri di una specie le cui variazioni comportamentali consentono un miglior adattamento all'ambiente sopravviveranno e si riprodurranno più di quelli con caratteristiche comportamentali meno adattive.

Gli universali del comportamento umano

Uno dei più interessanti sviluppi nell'ambito della psicologia sociale evoluzionistica è derivato dalla scoperta di **“universali del comportamento sociale”** che risultano difficili da spiegare usando gli approcci tradizionali socio-culturali o le teorie dell'apprendimento.

Ne sono un esempio gli universali dell'espressione delle emozioni (Ekman et al.)

Sono state riscontrate molte similarità anche nelle *preferenze per l'accoppiamento sessuale*.

Strategie differenziate all'interno della stessa specie

Poiché tutti i membri di una stessa specie devono adattarsi ad alcune richieste ambientali, la selezione naturale spesso porta ad una riduzione della varianza per certe caratteristiche.

Ciò non significa tuttavia che la selezione naturale rimuove tutte le più importanti differenze tra i membri di quella specie.

Alcune differenze sono dovute a variazioni genetiche all'interno di quella specie, mentre altre sono dovute all'interazione tra le caratteristiche dell'ambiente e le caratteristiche della specie che risultano più funzionali in risposta alle variazioni ambientali.

Strategie differenziate all'interno della stessa specie

Alcune configurazioni di comportamento sono adattive soltanto quando *non* sono universali.

Le differenziazioni più importanti sia a livello morfologico che comportamentale all'interno della stessa specie si basano sulla differenza di *genere*.

Due principi generali che vengono usati per spiegare tali differenziazioni sono:

- ***la selezione sessuale***
- ***l'investimento genitoriale differenziale***

La teoria della selezione sessuale

Se la *selezione naturale* riguarda l'evoluzione delle caratteristiche adattive che conferiscono ai loro possessori dei benefici legati alla *sopravvivenza*,

la *selezione sessuale* riguarda l'evoluzione delle caratteristiche adattive che portano dei benefici legati alla *riproduzione*.

La teoria della selezione sessuale

La selezione sessuale si manifesta in due modi:

1. **La *competizione intrasessuale*** che riguarda i conflitti di vario tipo tra i membri dello stesso sesso; il vincitore di tale lotta avrà un accesso preferenziale al membro del sesso opposto.

Quelle caratteristiche che sono collegate al successo nella competizione intrasessuale possono evolversi o aumentare in frequenza per effetto del vantaggio riproduttivo acquisito dal vincitore.

La teoria della selezione sessuale

2. **La *selezione intersessuale*** che riguarda il vantaggio nell'accoppiamento di un membro che abbia quelle caratteristiche che un membro del sesso opposto ritiene desiderabili.

Le caratteristiche desiderate evolveranno o aumenteranno in frequenza all'interno di quella popolazione.

La teoria della selezione sessuale

La teoria della selezione sessuale fornisce una cornice di lettura non solo per la selezione nell'accoppiamento sessuale, ma anche per le *tattiche* che gli uomini e le donne utilizzano per attrarre il sesso opposto.

La premessa centrale è che ***ciò che è desiderato da un sesso potrebbe diventare il contenuto delle tattiche di attrazione usate dal sesso opposto.***

La teoria della selezione sessuale

Ad esempio se la donna desidera un uomo che mostri l'abilità di acquisire risorse e la volontà di utilizzarle per lei, allora avranno più successo quegli uomini le cui tattiche di attrazione implicano **l'acquisizione e l'impegno delle risorse.**

Lo stesso può valere per le donne per quanto riguarda la **giovinezza e le attrattive fisiche**, particolarmente desiderate dall'uomo.

La teoria dell'investimento genitoriale

L'investimento genitoriale differenziale si riferisce al fatto che i maschi e le femmine differiscono inizialmente nella *quantità minima di risorse che essi devono investire per riprodursi* (Trivers, 1972).

La teoria dell'investimento genitoriale

L'investimento genitoriale rappresenta la chiave che mette in moto le due componenti della selezione sessuale:

- **il sesso che investe di più nella prole potrebbe essere più esigente nel valutare un potenziale partner per l'accoppiamento rispetto al sesso che investe di meno.** Colui che investe di più a livello genitoriale ha più da perdere per effetto di una scelta sbagliata.
- **coloro che investono di meno nella prole potrebbero essere selettivamente più competitivi con i membri dello stesso sesso per avere l'accesso ai membri del sesso opposto.**

La teoria dell'investimento genitoriale - L'analisi dei costi

Considerando gli esseri umani, una donna per avere un singolo bambino deve investire obbligatoriamente *nove mesi di gestazione* a cui si sommano eventualmente altri costi legati all'allattamento. Al contrario l'investimento minimo obbligatorio per un uomo per avere un figlio consiste in un *atto sessuale*.

Ne consegue che se la donna fa una scelta poco attenta e ad esempio viene abbandonata dopo l'accoppiamento, lei corre il rischio di far nascere e allevare il figlio da sola senza aver alcun aiuto dal partner.

Se un uomo fa una scelta poco attenta e ad esempio viene abbandonato dalla donna, egli non incorre in simili rischi.

La teoria dell'investimento genitoriale - L'Analisi dei benefici

Se una donna nel corso di un anno avesse rapporti sessuali con cento uomini ella potrebbe al massimo avere un figlio. Diversamente un uomo che avesse rapporti sessuali con cento donne nel corso di un anno avrebbe la possibilità di avere più di un figlio.

Pertanto il livello massimo di riproduzione è più alto per il partner che investe di meno.

La teoria dell'investimento genitoriale - L'Analisi dei benefici

Per concludere:

- per il partner che investe di più, i costi di un'attività sessuale indiscriminata sono più alti e i benefici relativamente più bassi,
- per il partner che investe di meno, i costi di un'attività sessuale indiscriminata sono relativamente più bassi e i benefici, in termini di riproduzione, relativamente più alti.

La teoria dell'investimento genitoriale

Il modello dell'investimento genitoriale differenziale non può essere applicato agli esseri umani senza alcune importanti specificazioni.

All'interno di relazioni monogame l'uomo può investire fortemente nella propria prole impegnandosi a fornire risorse per la propria partner e i suoi figli per tutta la sua vita adulta.

In relazione a questo forte investimento l'uomo può essere molto selettivo nella scelta della propria partner.

La teoria dell'investimento genitoriale

- *Le differenze tra i sessi tendono a diminuire nelle specie in cui i maschi investono molto nella loro prole.*
- *I costi di una scelta sbagliata crescono al crescere dell'investimento mentre i benefici di una buona scelta crescono al crescere dell'investimento.*

La teoria dell'investimento genitoriale

Anche se gli uomini e le donne che hanno relazioni di tipo monogamo investono entrambi fortemente nella loro prole, le dimensioni a cui essi fanno riferimento nella scelta sono diverse.

- Gli uomini investono risorse indirette (cibo, soldi, protezione, sicurezza).**

Ne consegue che le donne potrebbero valutare gli uomini con cui accoppiarsi in base alla loro abilità di fornire tali risorse e porrebbero più enfasi sulle caratteristiche fisiche e comportamentali che segnalano *maturità, risorse e status sociale*

La teoria dell'investimento genitoriale

- **Le donne invece investono risorse dirette (il loro corpo).**

Ne consegue che gli uomini potrebbero valutare le donne e sceglierle in base ai segnali di fertilità e salute che esse manifestano. Essi pongono più enfasi sulle caratteristiche correlate alla *giovinezza e all'attrazione fisica* (segnali di salute e capacità riproduttiva).

La teoria dell'investimento genitoriale

Mentre la fertilità della donna decresce con l'età fino ad arrivare alla menopausa, le risorse che l'uomo può offrire tendono a crescere con l'età:

ciò potrebbe spiegare il differente valore che uomini e donne attribuiscono ai segnali di giovinezza e salute fisica.

Evoluzione attraverso la selezione naturale

Teoria dell'Investimento Genitoriale e della Selezione Sessuale

Ipotesi 1: Nelle specie in cui i sessi differiscono nell'investimento genitoriale, il sesso che investe di più sarà più selettivo nella scelta del partner per l'accoppiamento

Ipotesi 2: Laddove i maschi contribuiscono con le loro risorse alla crescita della prole, le femmine selezioneranno i loro partner sulla base della loro abilità e volontà di contribuire con le loro risorse

Ipotesi 3: Il sesso che ha il minor investimento genitoriale nella prole sarà più competitivo con gli altri membri del suo sesso per accoppiarsi con l'altro sesso più selettivo

Predizione 1: Le donne hanno sviluppato la loro preferenza e la loro attrazione per uomini che hanno un alto status sociale

Predizione 2: Le donne hanno sviluppato la loro preferenza per uomini che mostrano la volontà di voler investire in loro e nei loro figli

Predizione 3: Le donne divorzieranno dagli uomini che falliscono nel contribuire con le loro risorse se possono scegliere di meglio

La gelosia come meccanismo di mantenimento della relazione sessuale

La gelosia è un complesso cognitivo-emozionale-motivazionale che viene attivato dalla minaccia di perdita delle risorse chiave fornite dalla relazione.

Poiché nella storia evuzionistica uomini e donne sono stati danneggiati dalla perdita delle relazioni, entrambi i sessi hanno dovuto affrontare problemi adattivi legati a tale perdita e la gelosia può essersi sviluppata come una possibile soluzione ad essi.

La gelosia come meccanismo di mantenimento della relazione sessuale

La gelosia appare come un meccanismo tipico della specie umana presente sia negli uomini che nelle donne, in tutte le culture note.

Tuttavia gli psicologi evolucionistici hanno sottolineato che i sessi differiscono negli eventi che possono attivare la gelosia:

- gli stimoli che attivano la gelosia negli uomini si focalizzano prevalentemente sull'attività sessuale di per sé (infedeltà sessuale legata al rischio della perdita della paternità)**

- gli stimoli che attivano la gelosia nelle donne si focalizzano soprattutto sui segnali di perdita del coinvolgimento e dell'investimento da parte dell'uomo (infedeltà emotiva legata al rischio della perdita delle risorse).**

La gelosia come meccanismo di mantenimento della relazione sessuale

La gelosia è un ottimo esempio per valutare alcuni importanti aspetti teorici:

1. Tale meccanismo non determina comportamenti invariabili e rigidi; per essere attivato richiede rilevanti **informazioni contestuali**;

La gelosia come meccanismo di mantenimento della relazione sessuale

2. Non tutti gli individui rispondono allo stesso modo (gli uomini e le donne pesano in modo differente i segnali di infedeltà ma anche le persone dello stesso sesso, per effetto delle **diverse esperienze di vita**, possono dare un peso diverso agli stessi segnali);

La gelosia come meccanismo di mantenimento della relazione sessuale

3. Ci sono a volte **differenze culturali**;

4. Meccanismi come quelli che sottostanno il concetto di gelosia implicano uno **sconfinamento dei tradizionali confini disciplinari all'interno della psicologia**. Il meccanismo della gelosia:

La gelosia come meccanismo di mantenimento della relazione sessuale

- è un **fenomeno sociale** in quanto riguarda gli accoppiamenti e le lotte intrasessuali;
- è un **fenomeno cognitivo** in quanto implica elaborazione dell'informazione;
- ha caratteristiche che richiamano **lo sviluppo** in quanto le esperienze ontogenetiche sembrano influenzare tali meccanismi;
- è un fenomeno legato alla **personalità** degli individui in quanto gli individui differiscono nel modo in cui i loro meccanismi di gelosia vengono attivati.

L'integrazione della psicologia sociale con la biologia evolutivistica

Due programmi di ricerca sulla selezione sessuale umana

- La prima serie di studi esamina il fenomeno delle differenze tra i sessi nella preferenza dell'età del partner
- La seconda serie esamina le preferenze sessuali per differenti livelli di coinvolgimento nelle relazioni

Le preferenze d'età nell'accoppiamento

Uno dei più solidi principi che regola l'attrazione nelle relazioni è il ***principio della somiglianza***: le persone tendono ad accoppiarsi con altre che siano simili a loro nella maggior parte delle dimensioni che sono state esaminate (grado di piacevolezza fisica, condizione economica, religione, personalità, atteggiamenti politici, grado di psicopatologia, abitudini personali).

Una coerente eccezione a tale principio riguarda la tendenza delle donne ad essere attratte dagli uomini più grandi d'età e viceversa.

Le preferenze d'età nell'accoppiamento

- **I modelli economici** attribuiscono questa complementarità nella preferenza dell'età a discrepanze di genere riguardo il valore sociale: le donne probabilmente scambiano la loro giovinezza e piacevolezza fisica per la sicurezza economica.

Tali modelli generalmente spiegano questa ed altre caratteristiche della selezione sessuale in termini di ***norme culturali***.

Le preferenze d'età nell'accoppiamento

- **I teorici evolucionistici** spiegano tali differenze in termini di ***investimento genitoriale differenziale***: gli uomini investono risorse indirette (cibo , risorse economiche, protezione e sicurezza) che non necessariamente diminuiscono con l'età; il potenziale riproduttivo delle donne invece decresce con l'età e finisce con la menopausa.

Le preferenze d'età nell'accoppiamento

La spiegazione normativa e quelle evoluzionistica presuppongono conseguenze diverse.

- Il ***modello normativo*** presuppone che la regola seguita sia unitaria: l'uomo deve essere di qualche anno più anziano. Inoltre **poiché le persone più giovani sono particolarmente sensibili alle norme che regolano il ruolo sessuale ci si aspetta che tali differenze potrebbero essere più pronunciate tra gli uomini giovani.**

Le preferenze d'età nell'accoppiamento

Il ***modello evolucionistico*** fa una simile previsione per le preferenze delle donne ma differisce dal modello normativo per le preferenze degli uomini.

Gli uomini più giovani non dovrebbero avere preferenze per le donne più giovani e non dovrebbero avere pregiudizi verso quelle più grandi di loro; man mano che aumenta l'età degli uomini essi progressivamente dovrebbero preferire donne più giovani di loro.

Le preferenze d'età nell'accoppiamento

Un esempio di ricerca condotta in questo campo ha esaminato un campione di 218 annunci personali fatti da single. La ricerca includeva soltanto quegli annunci che specificassero l'età dell'inserzionista e l'età massima e minima ritenuta desiderabile nel partner.

I risultati della ricerca dimostravano che:

- le richieste delle **donne** restavano abbastanza costanti in tutte le fasce d'età: **erano preferiti uomini più grandi.**

Le preferenze d'età nell'accoppiamento

Per gli uomini invece le preferenze cambiavano sistematicamente al variare della loro età:

- gli **uomini di 20 anni** erano attratti sia **da donne più grandi che più piccole di loro** (dai 5 anni più grandi ai 5 anni più giovani).
- Per gli **uomini tra i 50 e 60 anni** l'età massima accettabile nella donna era di sette anni meno di loro e l'età minima specificata era quasi di una generazione inferiore alla loro.

Coerentemente a ciò è stato riscontrato che le donne più giovani ricevevano più risposte ai loro annunci.

Le preferenze d'età nell'accoppiamento

Gli stessi risultati ottenuti dall'analisi degli annunci sono stati ottenuti studiando:

- le statistiche matrimoniali; (i dati sono stati ottenuti usando l'età degli uomini come variabile indipendente e l'età della partner come variabile dipendente; in seguito gli stessi dati sono stati analizzati usando l'età delle donne come variabile indipendente);

Le preferenze d'età nell'accoppiamento

- gli annunci di appuntamento in altre culture; (ad es. in India si sono trovate simili differenze di genere nella preferenza d'età anche se gli annunci includevano limitazioni più rigide legate all'appartenenza di casta e di religione);
- le preferenze degli adolescenti; (gli adolescenti maschi indicano che la loro partner ideale dovrebbe essere di qualche anno più grande di loro).

Quest'ultimo dato va contro la supposta norma sociale e conferma il presupposto del modello evolucionistico: per un adolescente la maggior parte delle donne fertili è più grande di lui, non più piccola.

L'investimento genitoriale a differenti livelli di coinvolgimento nelle relazioni

Un presupposto importante sul quale si fondano le seguenti ricerche è che:

- **quando gli esseri umani si comportano come una *specie poligama* le donne si mostrano più selettive degli uomini;**
- **quando essi si comportano come una *specie monogama*, entrambi i sessi sono molto selettivi.**

A sostegno di tale presupposto vanno considerati i *fattori longitudinali* che intervengono nella relazione: ciò che è considerato desiderabile ad una fase della relazione può essere meno importante in un'altra fase.

L'investimento genitoriale a differenti livelli di coinvolgimento nelle relazioni

- Da ciò ci si può aspettare che **le differenze tra i sessi potrebbero essere più marcate in condizioni di accoppiamento casuale**, per cui gli uomini si trovano ad investire meno tempo e risorse in una eventuale prole rispetto alle donne.
- **Nella scelta di partner da sposare o con cui convivere**, d'altro canto, un uomo può investire le proprie risorse a lungo termine; in tal caso **sia gli uomini che le donne tendono ad essere entrambi molto selettivi.**

Gli standard minimi richiesti nel partner a differenti livelli di relazione

Per esaminare la suddetta distinzione in un esperimento è stato chiesto ad un campione di uomini e donne di indicare i livelli minimi richiesti ad un partner considerando cinque situazioni relazionali.

La figura che segue mostra i risultati per la **dimensione intelligenza**.

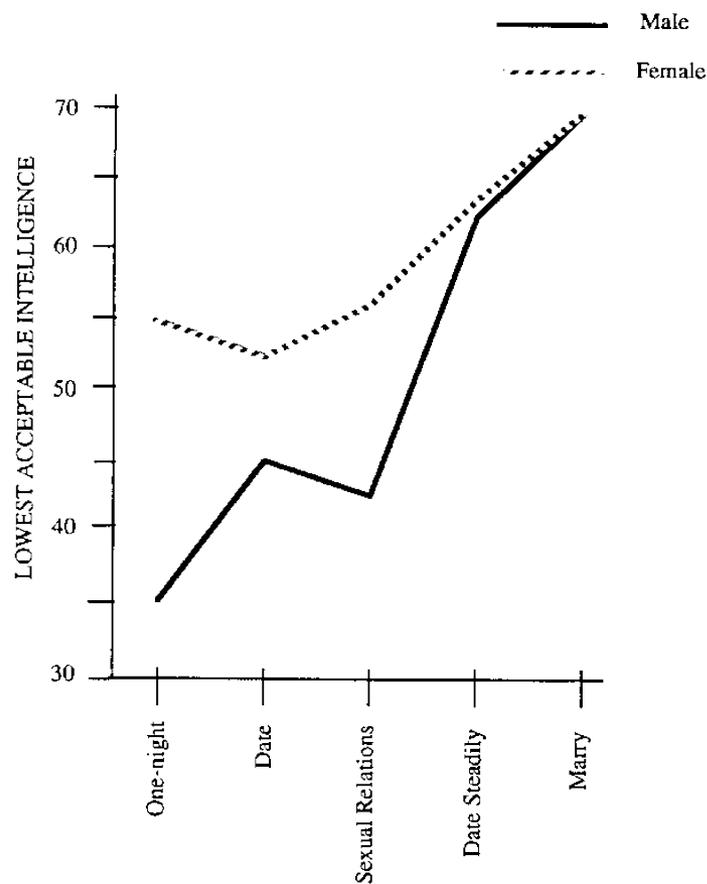


Fig. 7. Minimum intelligence criteria (expressed as percentile) for males and females at different levels of involvement, including "one-night stand" (based on data from Kenrick, Groth, Trost, & Sadalla, 1993).

Gli standard minimi richiesti nel partner a differenti livelli di relazione

Potrebbe stupire il fatto che, nell'era della contraccezione, donne ed uomini possano utilizzare criteri diversi.

Da una prospettiva evoluzionistica, i meccanismi cognitivi ed affettivi che sottostanno tali differenze sono il prodotto di pressioni evolutive che operano da migliaia di anni e non il frutto di una riflessione "razionale".

L'autostima, l'uguaglianza e l'investimento nella relazione

I modelli di tipo economico adottano una visione del partner potenziale come il miglior affare in cambio del proprio benessere.

Coerentemente a tale approccio le attrattive sociali come la bellezza, l'intelligenza, il fascino, la ricchezza economica e lo status sociale verrebbero negoziate con le caratteristiche desiderabili nel partner.

L'autostima, l'uguaglianza e l'investimento nella relazione

Il modello evoluzionistico ha avuto la tendenza ad ignorare il concetto di **autovalutazione** ma esso risulta coerente con i presupposti di tale modello.

Dato l'assunto che gli individui competono per le posizioni di dominanza nelle gerarchie per avere accoppiamenti desiderabili, essi dovrebbero essere consapevoli della loro posizione nella gerarchia quando considerano a cosa essi possono aspirare in termini di accoppiamento.

L'autovalutazione, l'uguaglianza e l'investimento nella relazione

Sia il modello dello scambio sociale che quello evoluzionistico ipotizzano un sistema in cui gli esseri umani confrontano se stessi e gli altri dello stesso sesso e si formano un concetto del loro **valore relativo**. Tale concetto di sé a sua volta gioca un ruolo attivo nella decisione del corteggiamento.

Tale assunto può essere applicato tanto alle donne quanto agli uomini in quanto è stato riscontrato che esiste una spinta adattiva che porta entrambi i sessi a **cercare partner che siano o al di sopra o al loro stesso livello di status sociale e piacevolezza**.

L'autovalutazione, l'uguaglianza e l'investimento nella relazione

Basandosi su tale presupposto si potrebbe ipotizzare che **l'autovalutazione di una persona sia altamente predittiva dei criteri minimi che le persone trovano accettabili in un partner.**

Il modello evolucionistico fornisce un'ipotesi supplementare suggerendo una considerazione sulle ***differenze di genere nell'uso di tali autovalutazioni a differenti livelli di coinvolgimento nella relazione.***

L'autovalutazione, l'uguaglianza e l'investimento nella relazione

- Tenendo conto dell'investimento genitoriale differenziale si suppone che ***le autovalutazioni delle donne siano altamente predittive*** dei criteri desiderati in un accoppiamento per ogni tipo di relazione sessuale.
- ***Gli uomini d'altro canto dovrebbero mostrare una selettività differenziata sulla base del livello di investimento nella relazione sessuale e le loro autovalutazioni dovrebbero essere meno predittive nelle relazioni a breve termine.***

L'autovalutazione, l'uguaglianza e l'investimento nella relazione

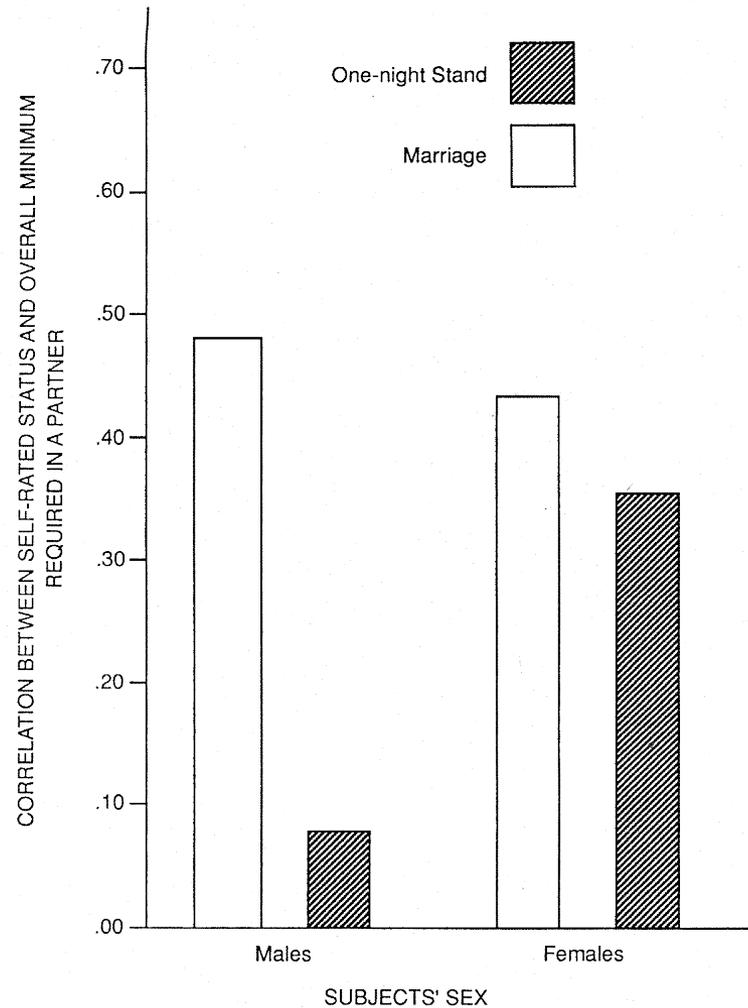


Fig. 8. Correlation between self-rated status and minimum criteria for partner's status (based on data from combined results for Studies 1 and 2; Kenrick, Groth, Trost, & Sadalla, 1993).

I processi cognitivi di tipo sociale

Uno dei motivi per cui i ricercatori cognitivo-sociali hanno posto poca attenzione al contenuto dei processi di elaborazione dell'informazione è legato all'assunto che gli stessi processi cognitivi sono utilizzati per pensare differenti tipi di contenuto.

I ricercatori che adottano una prospettiva evolucionistica sottolineano che i ***processi cognitivi differiscono in relazione allo specifico contenuto dell'informazione che deve essere elaborata.***

I processi cognitivi di tipo sociale

Un supporto per un'elaborazione cognitiva specifica per contenuto viene anche dalle ricerche psicofisiologiche con gli esseri umani.

Tali ricerche hanno indicato che specifici tipi di danni cerebrali possono portare a deficit cognitivi molto specifici e limitati.

I processi cognitivi di tipo sociale

I teorici evolucionistici affermano che il rapido sviluppo della corteccia cerebrale negli esseri umani è avvenuto man mano con la soluzione di **problemi che erano specificamente di natura sociale:**

- gli uomini avevano la necessità di sopravvivere all'interno di gruppi sociali;
- avevano bisogno di essere consapevoli della loro posizione nelle gerarchie di quei gruppi;
- avevano bisogno di attrarre e mantenere partner sessuali.

I processi cognitivi di tipo sociale

Secondo questa prospettiva, in aggiunta ai moduli designati all'elaborazione dell'informazione circa la direzione dei suoni, il riconoscimento dei colori dei potenziali insetti dannosi, la discriminazione dei frutti, **gli esseri umani hanno anche sviluppato moduli designati a risolvere problemi della vita sociale.**

I processi cognitivi di tipo sociale

La psicologia sociale non è interessata a studiare, né ha gli strumenti per farlo, i meccanismi neuropsicologici sottostanti le operazioni delle differenti aree del cervello.

È invece importante essere consapevoli delle conseguenze funzionali a livello dei processi cognitivi di tipo sociale: ossia che **ci sono marcate differenze qualitative nell'elaborazione dello stesso tipo di problemi quando gli stimoli coinvolgono o meno le persone.**

I processi cognitivi di tipo sociale

Dalla prospettiva evuzionistica è utile chiedersi **quali tipi di problemi sociali** i cervelli dei nostri antenati hanno dovuto risolvere e studiare **le differenze qualitative e quantitative nell'elaborazione degli stimoli correlati a quei problemi.**

Uno studio sugli schemi

Il termine ***schema*** è usato in molti modi ma può essere utilmente descritto come una ***struttura cognitiva che agisce come un filtro in grado di guidare la selezione, la codifica ed il recupero delle informazioni dalla memoria.***

La psicologia evoluzionistica presuppone che **le persone automaticamente elaborano le informazioni che sono rilevanti per la sopravvivenza e la riproduzione.**

Uno studio sugli schemi

Prima di elaborare le informazioni riguardanti il modo di vestirsi o l'accento regionale, noi potremmo notare il genere della persona, se ella è attraente sessualmente e se può rappresentare una potenziale minaccia o un'opportunità per un accoppiamento.

Il genere, il livello di attrazione, l'età e la razza possono essere considerate come categorizzazioni spontanee.

Uno studio sugli schemi

In linea con l'ipotesi dell'investimento genitoriale differenziale che vede gli uomini più competitivi in modo attivo per l'attenzione delle donne, **gli uomini potrebbero con più probabilità elaborare spontaneamente le informazioni in vista di un potenziale accoppiamento.**

Uno studio sugli schemi

In uno studio ai soggetti veniva chiesto di guardare un annuario con il pretesto di farsi un'idea sui differenti tipi di studenti che frequentavano diverse scuole. Dopo aver visionato l'annuario veniva chiesto ai soggetti di richiamare alla mente le singole facce e indicarle nell'annuario.

Per ogni soggetto si raccoglievano informazioni circa il suo stato relazionale; single, impegnato stabilmente in una relazione, sposato.

Inoltre per ogni fotografia era stato dato un punteggio di piacevolezza

Uno studio sugli schemi

I risultati ottenuti indicano che: **quando il soggetto ricorda qualcuno del sesso opposto, quella persona tende ad essere fisicamente più attraente rispetto a quando ricorda qualcuno dello stesso sesso.**

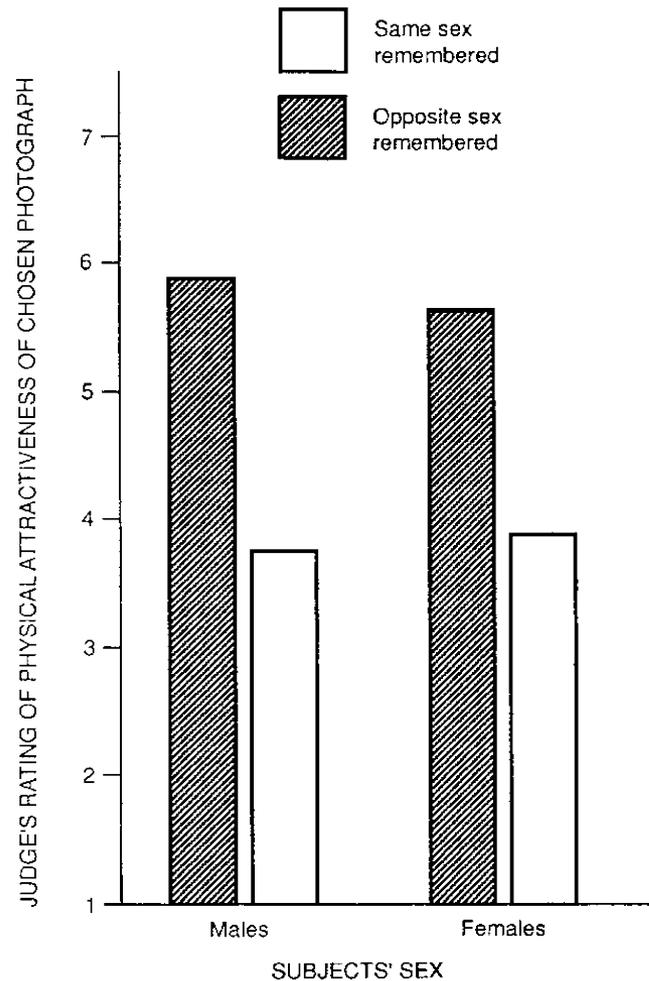


Fig. 9. Judge's rating of the physical attractiveness of photographs recalled by subjects who had just looked at a yearbook (based on data from Kenrick & Dengelegi, 1991).

Uno studio sugli schemi

Le donne ricordano con la stessa frequenza le facce di uomini e quelle di donne sia che esse siano impegnate in una relazione sia che non lo siano.

Gli uomini sono più portati a ricordare le facce femminili che quelle maschili. Tale tendenza appare ridotta quando essi sono impegnati in una relazione ma anche in questo caso c'è una maggiore tendenza rispetto alle donne a ricordare selettivamente i membri attraenti del sesso opposto.

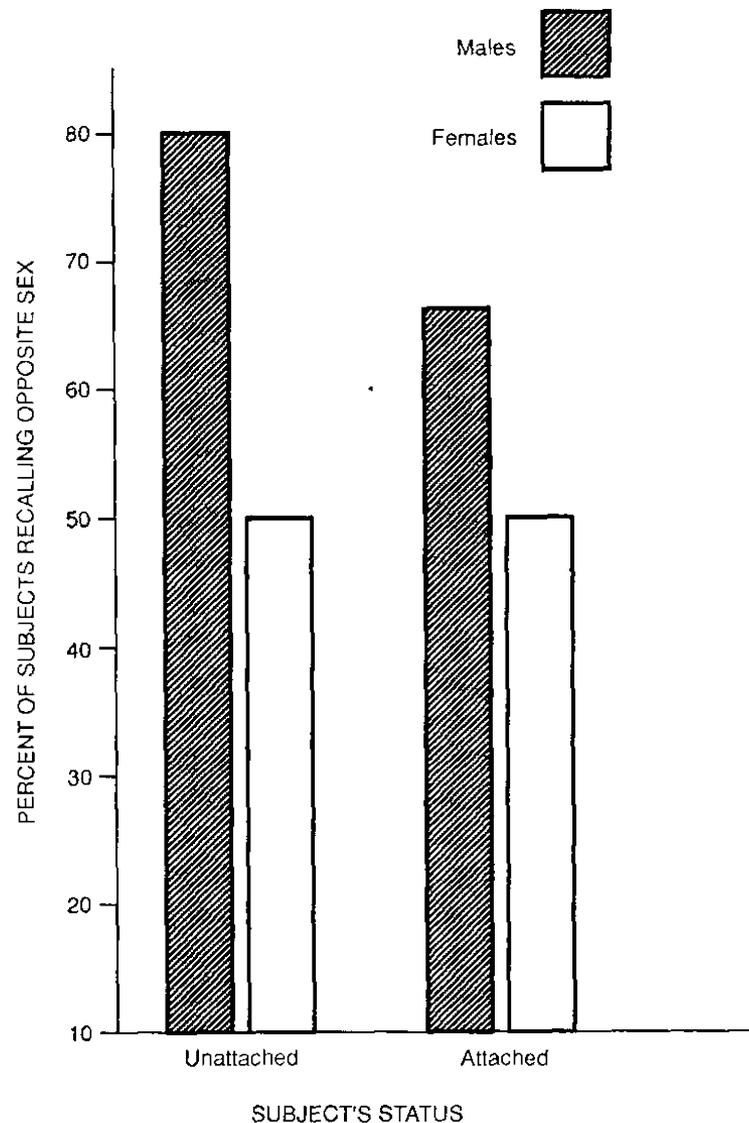


Fig. 10. Percentage of subjects recalling a photograph of the opposite sex, as a function of subject's sex and relationship status (based on data from Kenrick & Dengelegi, 1991).

Uno studio sugli schemi

In un altro studio si chiedeva ad un campione di uomini e donne di valutare le loro relazioni attuali dopo aver visionato delle fotografie di persone attraenti dell'altro sesso.

- I risultati mostrarono che **mentre gli uomini dopo tale esposizione giudicavano la propria partner come meno attraente non si trovava un effetto parallelo nelle donne.**

Uno studio sugli schemi

Una possibile spiegazione può essere data dal fatto che il **giudizio delle donne**, rispetto a quello degli uomini, può essere relativamente **meno fondato sull'attrazione fisica e più sullo status sociale e sulla dominanza**.

In seguito è stato ripetuto l'esperimento aggiungendo alle fotografie una descrizione della persona presentata rispetto alla dimensione "**dominanza**".

Uno studio sugli schemi

I risultati indicano che:

- l'esposizione a **uomini attraenti** ha **poco effetto** sul livello di coinvolgimento della donna nella relazione attuale;
- l'esposizione a **donne attraenti** **influenza significativamente** il coinvolgimento da parte degli uomini nelle loro relazioni attuali.

Uno studio sugli schemi

- **Il giudizio delle donne è invece influenzato dalla variabile “dominanza”.** Le donne esposte a **uomini dominanti** si dichiarano relativamente **meno coinvolte** nella relazione attuale.
- Gli uomini riportano un **coinvolgimento relativamente più basso** nelle loro relazioni quando sono esposti a **donne belle ma non dominanti.**

Uno studio sugli schemi

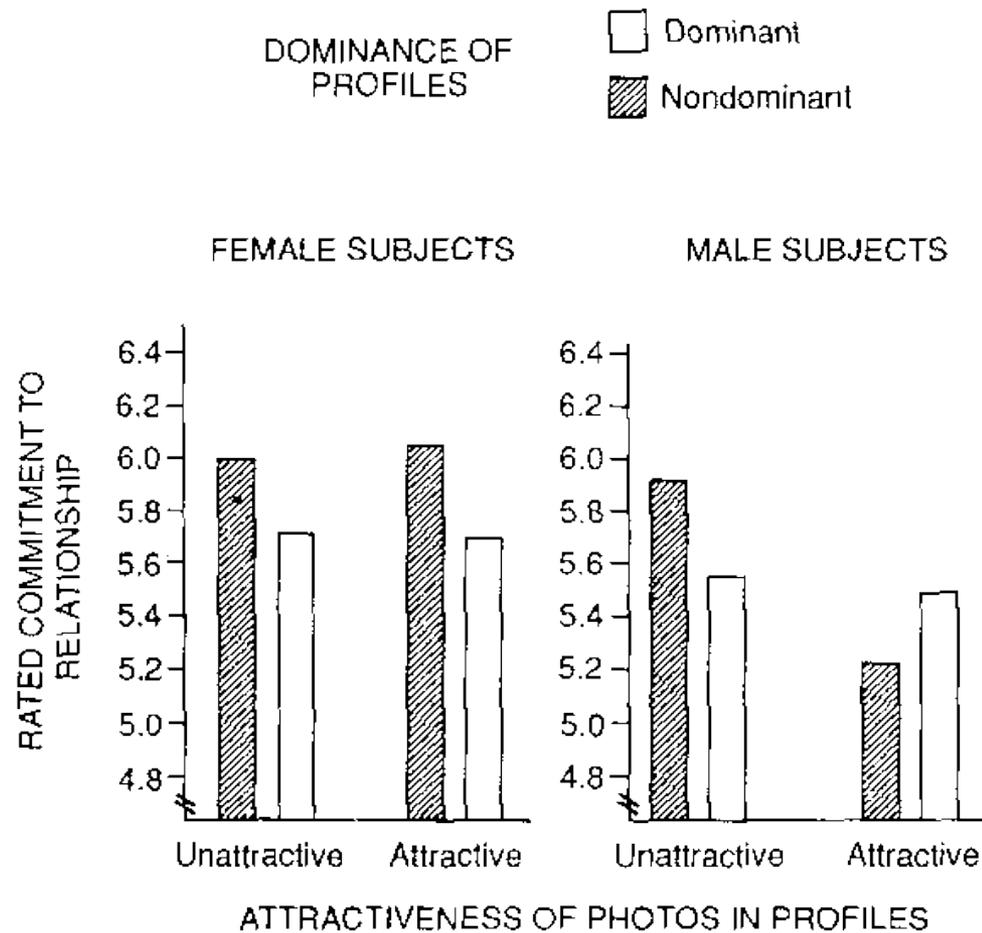


Fig. 11. Commitment to current relationship as a function of subject sex and the dominance and physical attractiveness of opposite-sexed targets to which subjects were previously exposed (based on data from Kenrick, Neuberg, Zierk, & Krones, in press).

Uno studio sugli schemi

I dati prima illustrati suggeriscono che gli uomini e le donne usano **differenti schemi per elaborare le informazioni relative le persone del sesso opposto** e per stabilire un livello di confronto per i loro partner attuali.

Per le donne l'aspetto della dominanza può apparire più rilevante rispetto alla piacevolezza fisica.

I mediatori delle differenze di genere

Le due precedenti linee di ricerca hanno suggerito che gli uomini e le donne possono utilizzare differenti schemi cognitivi nel loro approccio a situazioni sociali.

Integrando il paradigma cognitivo con quello evolutivistico si potrebbero sviluppare ipotesi su:

- **quali tipi di contenuti potrebbero essere elaborati differenzialmente da uomini e donne;**
- **quali sono i meccanismi sottostanti che portano a tali differenti elaborazioni delle informazioni.**

In merito a questo secondo ambito di ricerca è possibile avanzare delle ipotesi testabili empiricamente.

I mediatori delle differenze di genere

L'attenzione differenziale: è stato trovato che gli uomini sono più portati a ricordare spontaneamente le donne attraenti del sesso opposto.

Una possibile spiegazione di ciò è che essi pongano più attenzione alle donne in primo momento di quanto non facciano le donne nei confronti degli uomini potenzialmente attraenti o dominanti.

I mediatori delle differenze di genere

L'assuefazione agli stimoli: sono state trovate interessanti differenze tra i sessi nella velocità di assuefazione a diversi stimoli.

Dalla prospettiva evoluzionistica, gli stati emotivi e motivazionali possono essere considerati programmi meta-cognitivi designati a facilitare la sopravvivenza e la riproduzione.

Quindi dal momento che le mete riproduttive di uomini e donne differiscono in qualcosa possiamo aspettarci che lo stato di attivazione sessuale abbia effetti differenti per gli uomini e per le donne.

I mediatori delle differenze di genere

- Per le donne, agire sulla base della attrazione per una persona estranea, può comportare minori ricompense potenziali da un punto di vista genetico ma livelli di rischio maggiori rispetto agli uomini.
- Date queste limitazioni, **le donne già impegnate in una relazione che siano sessualmente attivate tendono ad assuefarsi più velocemente ad un estraneo attraente e al tempo stesso la loro attenzione è maggiormente attratta dal proprio partner.** Ciò è in linea con le scoperte che vedono le donne più attratte dai partner familiari che dagli estranei.

I mediatori delle differenze di genere

- Per gli uomini l'attivazione sessuale potrebbe avere un uguale effetto facilitante sia verso la partner che verso gli estranei.
- Pertanto **l'attivazione sessuale potrebbe portare gli uomini ad essere più distratti e quindi ad assuefarsi meno velocemente a persone estranee attraenti del sesso opposto.**

I mediatori delle differenze di genere

L'esposizione a stimoli preliminari: alcuni studi hanno suggerito che stimoli presentati sotto la soglia di riconoscimento cosciente possono influenzare l'interpretazione di stimoli successivi (Bargh & Pietromonaco, 1982).

Lo stesso approccio potrebbe essere modificato utilizzando degli stimoli di volti come preliminari per valutare gli effetti che questi avrebbero nelle donne e negli uomini.

I mediatori delle differenze di genere

Se ad esempio venisse presentata ai soggetti in modo subliminale una faccia attraente di un estraneo di sesso opposto:

- gli uomini potrebbero più velocemente riconoscere parole collegate ad approccio, interesse o attivazione sessuale;
- le donne potrebbero creare associazioni semantiche con l'evitamento o la minaccia.

Le ipotesi riguardanti l'attenzione, l'assuefazione e l'esposizione a stimoli preliminari, sono soltanto alcuni semplici esempi dei tipi di variazioni nei processi cognitivi di tipo sociale che si potrebbero individuare negli uomini e nelle donne.

Alcune scoperte nel campo della psicologia sociale suggeriscono che tale modello può essere applicato ai più complessi processi di tipo cognitivo.

Ne è un esempio lo studio di Abbey sulle **differenze di sesso nei processi di attribuzione:**

gli uomini tendono maggiormente rispetto alle donne ad interpretare i comportamenti amichevoli di persone estranee di sesso opposto come comportamenti di amoreggiamento.

Tali differenze nell'attribuzione sono coerenti con le mete riproduttive differenziali di uomini e donne:

per l'uomo è geneticamente vantaggioso evitare un falso negativo piuttosto che un falso positivo rispetto alla disponibilità dell'estraneo ad avere un flirt.

